



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/33 DEL 19.5.2011

Oggetto: Modifiche all'assetto organizzativo della Direzione generale della Programmazione unitaria e della statistica regionale definito con D.P.Reg. n. 98/2009.

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, riferisce alla Giunta sulla proposta di riorganizzazione della Direzione generale per il coordinamento della programmazione unitaria e della statistica regionale definita dal Presidente a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 19 gennaio 2011 n.1, art 12, con il quale è stata soppressa l'Agenzia Governativa Regionale Osservatorio economico e disposto il trasferimento di tutte le funzioni da essa esercitate, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla predetta Direzione generale. Si ricorda che l'Agenzia era l'organo tecnico-specialistico della Regione in materia di elaborazione statistica al quale era affidata, in via esclusiva, la responsabilità di curare i rapporti con l'ISTAT e con gli altri organi del Sistema statistico nazionale. Essa svolgeva, inoltre, le attività di rilevazione, elaborazione, analisi, diffusione e archiviazione dei dati statistici da parte della Regione, e le attività di analisi delle statistiche economiche e sociali a supporto delle politiche regionali. Le principali funzioni trasferite sono:

- costruzione, organizzazione, alimentazione e gestione del sistema informativo statistico regionale;
- amministrazione del sito "Sardegna Statistiche" della Regione, diffondendo attraverso di esso l'informazione statistica relativa alla Regione sarda e a tutti gli altri soggetti istituzionali;
- predisposizione di indagini statistiche e realizzazione di approfondimenti secondo le priorità tematiche indicate dai piani di sviluppo regionali e dai competenti organi di governo della Regione;
- realizzazione di specifici progetti di studio e di ricerca di interesse dell'Amministrazione regionale;
- pubblicazione, nelle diverse forme editoriali, dei risultati degli studi e delle ricerche condotte.



Conseguentemente la Direzione generale della programmazione unitaria ridenominata dalla citata legge regionale n. 1/2011 “della programmazione unitaria e della statistica regionale”, procederà, in relazione alle funzioni trasferite, a:

1. attuare il coordinamento tecnico e organizzativo dell'attività statistica della Regione, realizzando l'unità di indirizzo e favorendo il coordinamento metodologico nell'ambito dei processi di produzione statistica regionali;
2. realizzare l'attività di raccolta, elaborazione, analisi, gestione, diffusione e archiviazione dell'informazione statistica regionale nell'ambito del Programma Statistico Nazionale e del Programma Statistico Regionale, concorrendo alla produzione delle statistiche ufficiali del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN);
3. progettare e costruire un Sistema Informativo Statistico che soddisfi i criteri di qualità del dato previsti dal Codice italiano delle statistiche ufficiali (Direttiva n. 10/Comstat);
4. garantire la disponibilità delle informazioni statistiche necessarie al processo di programmazione delle politiche regionali e la fruizione dei dati statistici da parte della collettività.

Prosegue l'Assessore nell'illustrazione della proposta del Presidente ricordando che la Direzione generale per il coordinamento della programmazione unitaria veniva istituita, nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale di Programmazione 2007-2013, con l'obiettivo di definire un percorso di programmazione comune, basato sull'utilizzo integrato delle risorse finanziarie sia di fonte comunitaria (Fondi Strutturali) che di fonte nazionale (Fondo aree sottoutilizzate – FAS), che favorisse il coordinamento della politica comunitaria e nazionale anche a livello regionale, evidenzia le difficoltà operative incontrate nella fase di costituzione della predetta struttura dovute, in parte, anche all'esistenza di un modello organizzativo regionale che vede coinvolti, a vario titolo, molteplici e distinti soggetti, nelle diverse attività di programmazione, monitoraggio e valutazione.

Le strutture coinvolte nel processo di programmazione unitaria sono, in particolare, riconducibili al Centro regionale di programmazione (per il POR FESR e per i programmi Operativi per la Cooperazione Territoriale Europea-PO Italia-Francia Marittimo), all'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale (per il POR FSE), all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale (per il Programma di Sviluppo Rurale), alla Presidenza (per il programma attuativo del FAS).

In ordine a questo aspetto si sta sviluppando un processo integrato che ha a base una visione organica ed il coordinamento di tutte le strutture regionali preposte alle diverse attività di programmazione, con creazione di un punto unico di produzione della documentazione tecnica e



amministrativa, la registrazione ed il monitoraggio dell'avanzamento fisico, economico e finanziario della programmazione unitaria mediante l'implementazione di un sistema informativo regionale unico ed integrato, di monitoraggio e valutazione. È stato altresì attivato un presidio dell'attività legislativa ed amministrativa comunitaria e nazionale finalizzata alla individuazione di fondi e alla corretta utilizzazione degli stessi, in fase programmatica, ed è stata rafforzata l'attività di studio e ricerca socio-economica per le valutazioni di impatto strategico.

Da qui l'esigenza di una razionalizzazione delle attività della Direzione generale, tale da poter rispondere in modo più adeguato alle esigenze connesse alle funzioni proprie della programmazione unitaria e alle nuove funzioni della statistica regionale.

Tenuto conto di queste premesse, con riferimento specifico all'articolazione delle competenze della Direzione generale della programmazione unitaria e della statistica regionale si propone l'articolazione in tre distinti servizi:

1. Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione;
2. Servizio della Statistica Regionale;
3. Servizio Affari Generali e Bilancio.

La specificazione delle competenze dei suddetti servizi è riportata nella tabella allegata.

L'Assessore, infine, ricorda che le relative variazioni di bilancio dovranno essere adottate secondo le procedure di cui all'art. 18, comma 3, della L.R. n. 11/2006 e fa presente che la proposta di riorganizzazione, che incrementa l'attuale numero delle posizioni dirigenziali con l'istituzione del nuovo servizio presso della Direzione generale della programmazione unitaria e della statistica regionale, dovendosi rispettare le politiche di contenimento delle spese di funzionamento dell'apparato amministrativo, verrà compensata con la soppressione di posizioni dirigenziali istituite per compiti di studio e consulenza, nell'ambito di un provvedimento complessivo che sarà presentato alla Giunta regionale.

Della proposta è stata data informazione alle organizzazioni sindacali con nota n. 11812 del 14 aprile 2011.

La Giunta regionale, sentita la relazione dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione sulla proposta del Presidente concernente la riorganizzazione della Direzione generale della programmazione unitaria in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 1/2011, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

DELIBERA

di approvare il nuovo assetto della Direzione generale della Programmazione unitaria e della statistica regionale che a seguito del trasferimento alla Presidenza delle funzioni della soppressa Agenzia dell'Osservatorio economico disposto dall'art. 12 della L.R. 19 gennaio 2011 n. 1 si articola nei seguenti servizi:

1. Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione;
2. Servizio della Statistica Regionale;
3. Servizio Affari Generali e Bilancio

Il dettaglio delle competenze è rappresentato nella tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci